

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

PROGRAMMA PREDEFINITO PP3

“LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE”

INTRODUZIONE

Le Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) rappresentano la principale causa di morte nel mondo e spesso originano in età lavorativa, colpendo soprattutto le classi economiche più svantaggiate e richiedono un'assistenza sanitaria a lungo termine con effetti negativi sulla produttività aziendale. Nella genesi di tali malattie esistono comportamenti o stili di vita non salutari (scorretta alimentazione, consumo di tabacco, consumo di alcol, scarsa attività fisica e sedentarietà) che sono modificabili, ottenendo risvolti positivi sulla loro insorgenza.

Il Piano Mirato di Prevenzione PP3 (“Luoghi di lavoro che promuovono salute”) si occupa di promuovere la salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro mediante l'adozione di stili di vita sani in grado di prevenire le malattie cronico-degenerative e di promuovere l'invecchiamento attivo e in buona salute.

Il modello Workplace Health Promotion (WHP), raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), rappresenta una delle migliori strategie efficaci nell'ambito delle politiche di promozione della salute e può produrre importanti benefici, sia in termini di salute che di diminuzione delle assenze dal lavoro per motivi di salute.

OBIETTIVO GENERALE

I luoghi di lavoro rappresentano contesti ideali per promuovere uno stile di vita sano e contribuire così al miglioramento della salute dei lavoratori, in quanto il lavoratore vi trascorre gran parte del suo tempo ed è possibile raggiungere un numero elevato di essi. E' da tenere presente, inoltre, che gli interventi di promozione della salute sono importanti in questa fase storica in cui la popolazione lavorativa sta rapidamente invecchiando e sono presenti sempre più lavoratori stranieri. In relazione alla situazione epidemiologica, il Piano Mirato di Prevenzione PP3 prende in considerazione anche la Responsabilità sociale di Impresa e mette in risalto il ruolo del capitale umano, soprattutto dei datori di lavoro, che sono coloro che possono mettere in atto processi e interventi tesi a rendere il luogo di lavoro un ambiente “salutare”, attraverso cambiamenti organizzativi ed ambientali.

Il miglioramento delle condizioni di salute dei lavoratori porta a numerosi vantaggi, tra cui la riduzione del numero delle assenze dal lavoro per malattia, l'aumento della produttività dell'azienda, la promozione dell'immagine aziendale positiva e attenta ai bisogni dei lavoratori, l'accesso ai benefici fiscali legati al welfare e la riduzione delle tariffe del premio Inail con lo sconto denominato oscillazione per prevenzione (OT/23), il riconoscimento di “luogo di lavoro che promuove salute” ed il ritorno positivo dell'investimento per le aziende (ROI) che aderiscono ai programmi WHP.

OBIETTIVO SPECIFICO

Il Piano Mirato di Prevenzione PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute” coinvolge aziende che sono state individuate, con criteri di scelta specifici, negli altri Piani Mirati di Prevenzione: PP7 “Prevenzione in Edilizia e Agricoltura” e PP8 “Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro”; tale scelta è stata adottata in riferimento all'interfaccia che deve esistere tra i diversi Piani Mirati ed agli obiettivi relativi alle azioni trasversali previste nel Piano Nazionale di Prevenzione. Inoltre il PMP viene proposto anche ad altre Aziende medio-grandi, tra cui l'Azienda Sanitaria Locale di Rieti, nonché agli Istituti Scolastici della Provincia di Rieti ed al Polo Universitario di Rieti – Sabina Universitas.

Le strategie e gli interventi di promozione della salute prevedono l'iniziale compilazione della check list di autovalutazione delle azioni di promozione della salute, che servirà per orientare gli ambiti su cui sviluppare le scelte successive. L'azienda, attraverso il coinvolgimento attivo del Datore di Lavoro e di tutte le figure della prevenzione, realizzerà interventi di promozione della salute (Buone Pratiche,) al fine di sensibilizzare i lavoratori ad adottare stili di vita corretti per la prevenzione delle malattie croniche e degenerative.

FASE DI ASSISTENZA

• Individuazione target aziende per il PMP

Alle aziende che hanno aderito/aderiranno agli altri Piani Mirati di Prevenzione (PP7 - “Prevenzione in Edilizia e Agricoltura” - e PP8 - “Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro” -) è stata/sarà proposta l'adesione al Piano Mirato di Prevenzione PP3 (“Luoghi di lavoro che promuovono salute”) nell'ottica dell'interfaccia esistente tra i Piani Mirati e nel rispetto degli obiettivi relativi alle azioni trasversali previste nel Piano Nazionale di Prevenzione.

I criteri di scelta delle aziende aderenti ai rispettivi Piani, condivisi con l'Organismo Paritetico, le Associazioni di Categoria, Datoriali e Sindacali, sono stati i seguenti:

- dimensione aziendale: piccole e micro-imprese in quanto meno strutturate sotto il profilo organizzativo e con scarsa sinergia tra produzione e criteri di sicurezza;
- numerosità del campione: n. 15 imprese del comparto edilizia per le cadute dall'alto e per le patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico, n. 10 aziende del comparto agricoltura, n. 4 aziende per il rischio cancerogeno e n. 5 Strutture Sanitarie Assistite(RSA) per il rischio stress correlato al lavoro;
- diffusione nel territorio provinciale: le varie aziende sono dislocate nei diversi Comuni della Provincia di Rieti.
- casistica infortuni e malattie professionali: specifica per ciascun comparto (dati INAIL e UOC SPRESAL ASL di Rieti).

A queste si aggiungono aziende, anche medio-grandi, che avevano aderito al vecchio Progetto di Promozione della salute ("In Salute in Azienda") e che intendono aderire al nuovo Progetto ("Luoghi di lavoro che promuovono salute"), tra cui l'Azienda Sanitaria Locale di Rieti nonché gli Istituti Scolastici della Provincia di Rieti ed il Polo Universitario di Rieti - Sabina Universitas. Il target individuato verrà, a breve, condiviso con le Istituzioni facenti parte dell'Organismo Provinciale (ASL, ITL, VVFF, INAIL, INPS).

• **Azioni informative per le istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali**

E' stato realizzato un seminario di avvio tramite incontro formale con i Datori di lavoro e le altre figure della prevenzione delle aziende aderenti al progetto di Promozione della salute, con le Associazioni Datoriali, Sindacali, Istituzioni, Prefetto, per delineare le linee di attività previste nei Progetti Regionali di Prevenzione e, nello specifico, delle attività descritte nel Piano Mirato di Prevenzione PP3 "Luoghi di lavoro che promuovono salute"; nello svolgimento di tale attività sono stati condivisi gli obiettivi e le azioni del Piano Mirato di Prevenzione.

A completamento della fase di avvio è previsto un ulteriore incontro con i destinatari delle linee di attività e con gli stakeholders per la presentazione del Piano Mirato di Prevenzione.

Tutte le linee di attività previste nel Piano Mirato avranno ampia diffusione a mezzo stampa locale, sul sito ufficiale della ASL, nonché sulla pagina ufficiale facebook della ASL di Rieti. Inoltre verranno realizzate apposite campagne di informazione con allestimento di punti informativi al centro della Città capoluogo e nei più importanti Comuni della Provincia di Rieti; è prevista l'utilizzazione di appositi Gazebo e/o Camper, già in dotazione all'azienda ASL di Rieti. L'attività informativa verrà espletata anche nell'ambito degli eventi pubblici locali ("Fiera campionaria mondiale del peperoncino"), dove sono già presenti altre Associazioni/Istituzioni (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Guardia di Finanza) ed è in fase di organizzazione la 1° "Fiera sulla sicurezza", che dovrebbe svolgersi nella Città di Rieti.

• **Iniziative strutturate con stakeholders**

Con gli stakeholders sono state già avviate tutte le iniziative necessarie all'avvio delle attività previste nel Piano Mirato di Prevenzione. Altri momenti di confronto verranno realizzati, in particolare attraverso l'Organismo Provinciale, durante lo svolgimento delle linee di attività al fine di individuare eventuali rimodulazioni, utili ed eventualmente necessarie, alla realizzazione del Piano Mirato di Prevenzione.

• **Protocolli d'intesa**

E' stato già adottato il Protocollo d'Intesa e Operativo per l'elaborazione di attività di prevenzione previste dal Piano Aziendale di Prevenzione 2021-2025 tra la ASL e gli Enti/Associazioni/Ufficio Scolastico Provinciale/Università al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti nel PRP 2021-2025.

E' previsto lo sviluppo del Protocollo d'Intesa già in essere tramite un Accordo con le Associazioni di Categoria, Datoriali e Sindacali per la promozione della scheda di autovalutazione delle azioni di promozione della salute; in questa fase, tramite le diverse Associazioni, avverrà la somministrazione della scheda alle aziende selezionate e la successiva raccolta, in forma anonima, al fine di procedere alla valutazione finale. In questa fase verrà somministrata anche la scheda di percezione del rischio ai lavoratori delle aziende coinvolte nel Piano Mirato di Prevenzione.

• **Interventi strutturati e intersettoriali per la salute nei luoghi di lavoro sugli infortuni e le malattie da lavoro**

Alle aziende che hanno aderito e che aderiranno al Piano Mirato di Prevenzione PP3 "Luoghi di lavoro che promuovono salute" verrà consegnato il Vademecum e comunicati i link di collegamento per accedere alla sezione modulistica della UOC SPRESAL ("Documentazione prodotta nei tavoli tecnici regionali") per mettere a disposizione tutta la documentazione di riferimento:

- <https://www.asl.rieti.it/organizzazione-aziendale/dipartimenti/dipartimento-diprevenzione/uoc-prevenzione-e-sicurezza-negli-ambienti-di-lavoro>
- <https://www.asl.rieti.it/modulistica>
- <https://www.asl.rieti.it/organizzazione-aziendale/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione>

E' inoltre previsto un ulteriore step per la illustrazione ed analisi del contenuto del Vademecum in relazione agli infortuni e alle malattie professionali.

- **Definizione strumenti e metodologie di intervento**

Lo strumento è rappresentato dal Vademecum con allegata scheda di autovalutazione delle azioni di promozione della salute e la metodologia di intervento è basata sulla illustrazione dello stesso ai Datori di lavoro ed alle altre figure della prevenzione delle aziende coinvolte nel PMP, nonché alle Associazioni di Categoria, Datoriali e Sindacali, al fine di verificare la congruità delle azioni di promozione della salute già in essere con quelle previste dai contenuti del vademecum, utili per orientare gli ambiti su cui sviluppare le scelte successive.

- **Formazione agli operatori e ai soggetti della prevenzione**

E' stato già effettuato un Corso di formazione "sul campo", rivolto agli operatori della UOC SPRESAL organizzato dall'Ufficio Formazione della ASL di Rieti e si è svolto un ulteriore Corso di formazione sui temi riguardanti l'argomento del Piano Mirato di Prevenzione, svolto nel mese di dicembre 2023 alle figure della prevenzione delle aziende che avevano aderito e che aderiranno al Piano Mirato di Prevenzione, con il coinvolgimento dell'ITL, INAIL e Procura della Repubblica di Rieti.

E' in programma un ulteriore corso di formazione specifico ("Luoghi di lavoro che promuovono salute") che si svolgerà in collaborazione con l'Organismo Provinciale (ASL, ITL, VVFF, INAIL, INPS) e le Associazioni Sindacali.

Inoltre, in riferimento all'adozione del Protocollo d'Intesa e Operativo tra la ASL e Enti/Associazioni, è allo studio un programma di formazione rivolto agli studenti degli Istituti Scolastici Superiori della Provincia di Rieti, nonché agli studenti del Polo Universitario di Rieti - Sabina Universitas.

E' stato, inoltre, effettuato un Corso di formazione rivolto ai Medici Competenti operanti nella Provincia di Rieti, organizzato dall'Ufficio Formazione della ASL di Rieti, avente per titolo: "Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria svolta dai Medici Competenti", che verrà ripetuto nel corso del 2024 trattando, in particolare, le attività di counseling quali misure strategiche fondamentali per adottare sani stili di vita.

Presso la UOC SPRESAL della ASL di Rieti è presente lo Sportello informativo, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00, dove il personale del Servizio è a disposizione per fornire informazioni e assistenza in merito agli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

- **Protocolli applicativi dei documenti di indirizzo**

Il 6 dicembre 2023 è stato effettuato un Corso di Formazione rivolto alle Aziende, Associazioni di Categoria, Parti Sociali, Studenti delle Scuole Superiori e del Polo Universitario di Rieti – Sabina Universitas, nel quale sono stati illustrati i contenuti del Vademecum ("Luoghi di lavoro che promuovono salute"); a tale attività hanno partecipato anche i docenti degli Istituti Tecnici per Geometri e Industriali. E' in programma un analogo Corso di Formazione, che si svolgerà con le stesse modalità entro l'anno 2024. Al fine di assicurare una maggiore equità è stata avanzata la richiesta di traduzione del Vademecum PP3 ("Luoghi di lavoro che promuovono salute") in lingua inglese per i lavoratori e gli studenti stranieri.

- **Programmi di promozione degli stili di vita sani nei luoghi di lavoro con il coinvolgimento del sistema della prevenzione delle aziende**

Con il presente Piano Mirato di Prevenzione PP3 ("Luoghi di lavoro che promuovono salute") le aziende aderenti si impegnano a promuovere la salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro, tramite interventi specifici sulla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative e la promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute mediante l'adozione di stili di vita salutari.

In queste aziende le linee di attività previste nel Piano Mirato di Prevenzione PP3 ("Luoghi di lavoro che promuovono salute") verranno espletate in collaborazione con i referenti operativi dei seguenti Piani di Prevenzione:

- PP1 "Scuole che promuovono salute" = Collaborazione con i Responsabili aziendali e Referenti Operativi del Piano PP1 per coordinare le linee di attività da svolgere negli Istituti Scolastici della Provincia di Rieti.

- PP2 "Comunità attive" = Collaborazione con la UO Medicina dello Sport – Area della Prevenzione e Promozione della Salute (Ambulatorio ASL Distretto 1 sede di Rieti - Via delle Ortensie n. 28, 1° piano, stanze n. 34, n. 35 e n. 37, tel. 0746278621, email: medicinadellosport@asl.rieti.it - e ASL Distretto 2 sede di Poggio Mirteto)

- PP4 "Dipendenze" = Collaborazione con la UOC Patologia da Dipendenza per uso/abuso di Alcol:
Ambulatorio Alcolologico di Rieti - Via Salaria per Roma, 36 - Orario: dal lunedì al venerdì in orario 07.40-11.00 /12.00-13.00 o lunedì e mercoledì in orario 14.30-17.00 (su appuntamento) - Tel. 0746278922/0746278935, email: sert@asl.rieti.it

Ambulatorio Alcolologico di Passo Corese - Via Giuseppe Garibaldi, 17 - Orario: martedì dalle ore 08.00 alle ore 13.00 - Tel. 0746479247, email: sert@asl.rieti.it

Ambulatorio Alcolologico di S. Elpidio (Pescorocchiano) - Strada Prov.le per S.Elpidio, Bivio Petrignano - Orario: martedì dalle ore 08.30 alle ore 13.00 - Tel. 0746396027, email: sert@asl.rieti.it

Ambulatorio Alcolologico di Antrodoto - Piazza Martiri della Libertà, 1 - Orario: giovedì, ogni 15 gg, dalle ore 08.30 alle ore 13.00 - Tel. 0746582023, email: sert@asl.rieti.it

Collaborazione con la UOC Pneumologia per abitudine al fumo:

(Ambulatorio Antifumo: trattamento medico/farmacologico, psicologico individuale e di gruppo; accesso programmato previo contatto telefonico ai numeri: 0746278432 – 0746278354 nei giorni lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.30, email: s.eslamivarzaneh@asl.rieti.it).

- **PL12 “Vaccinazioni”** = collaborazione con la UOS Programmi Vaccinali – Area della Prevenzione e Promozione della Salute (Ambulatorio ASL Distretto 1 sede di Rieti – Via delle Ortensie, 28 – 1° piano, stanze n. 24 e n. 29, tel. 0746278614, email: vaccinazioni.adulti@asl.rieti.it) al fine di promuovere le vaccinazioni raccomandate e facoltative ai lavoratori delle aziende coinvolte nel PMP, offerte secondo diverse modalità disciplinate dai LEA, dal Piano Nazionale Vaccini e dal Piano Regionale Vaccini 2023-2025.
- **PL14 “Prevenzione e identificazione precoce dei fattori di rischio nella gestione integrata della cronicità”** = Collaborazione con i Responsabili aziendali e Referenti Operativi del Piano PP14 per coordinare le linee di attività previste nel Piano Mirato di Prevenzione.
- **PL15 “Screening oncologici”** = collaborazione con la UOS Coordinamento Screening – Area della Prevenzione e Promozione della Salute (Ambulatorio ASL Distretto 1 sede di Rieti – Via delle Ortensie, 28 – 1° piano, stanze n. 21, n. 30 e n. 32, tel. 0746278645, n. verde: 800646999, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00, email: segreteria.screening@asl.rieti.it) per coordinare i programmi di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto.

• Programmi di ricerca attiva delle malattie professionali e lavoro correlate

Presso la Asl di Rieti è attualmente presente ed attivo 1 ambulatorio di Medicina del Lavoro, situato al 2° piano del Distretto 1 della Asl di Rieti, stanza 55, in Via delle Ortensie n. 28, disponibile 2 giorni alla settimana (martedì e venerdì mattina) dalle ore 08:00 alle ore 13:00, in cui si svolgono le attività sanitarie specifiche della UOC SPRESAL.

Al fine di procedere alla ricerca attiva delle malattie professionali, i lavoratori delle aziende che hanno aderito e che aderiranno ai Piani Mirati di Prevenzione PP7 (“Prevenzione in Edilizia e Agricoltura”) e PP8 (“Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro”), che verranno raggiunti anche per le attività previste dal Piano Mirato di Prevenzione PP3 (“Luoghi di lavoro che promuovono salute”), saranno chiamati a visita nell’ambulatorio di Medicina del Lavoro e verranno eseguiti gli accertamenti integrativi specifici previsti nel protocollo sanitario; in tal modo si procederà ad eseguire il controllo ad un livello avanzato della qualità della sorveglianza sanitaria svolta dai Medici Competenti.

Presso l’ambulatorio di Medicina del Lavoro verrà svolta, inoltre, attività di counseling breve e saranno fornite indicazioni specifiche dei percorsi da seguire per ciascun fattore di rischio considerato; l’intervento degli operatori SPRESAL continuerà nei confronti dei Medici Competenti delle aziende aderenti al Piano Mirato di Prevenzione, ai quali verrà raccomandato di collaborare alla attuazione e valorizzazione dei programmi volontari di “promozione della salute”, secondo i principi della responsabilità sociale.

Modalità di accesso all’ambulatorio di Medicina del lavoro:

- 1) Tramite convocazione: su iniziativa per attività istituzionale del Servizio o in riscontro ad istanza (ove previsto da norme).
- 2) Diretto: con prescrizione da parte del MMG o altro Medico o dal Medico Spresal.
- 3) Tramite prenotazione presso CUP aziendale (dal 01/04/2024) con prescrizione da parte del MMG o altro Medico con richiesta di:
 - **Prima Visita Medicina del Lavoro** [CUR (Codice Unico Regionale): 89.7_121]: Ticket di 22,00 €.
 - **Visita Medicina del Lavoro di controllo** [CUR (Codice Unico Regionale): 89.01_149]: Ticket di 16,20 €.
 - **Televisita Medicina del Lavoro di controllo** [CUR (Codice Unico Regionale): 89.01_149]: Ticket di 22,00 €.(La televisita è solo visita di controllo e viene prenotata direttamente al CUP aziendale su agenda dedicata e si esegue attraverso un software che viene attivato dalla ASL di Rieti).

Le visite possono essere prenotate direttamente dagli operatori della UOC SPRESAL (in attesa di abilitazione) oppure direttamente al CUP aziendale.

Prima di effettuare la visita medica il lavoratore deve pagare il ticket direttamente al CUP aziendale o con PagoPA. Il ticket non viene pagato se l’utente possiede esenzioni specifiche per le varie motivazioni.

L’ambulatorio è dotato delle seguenti attrezzature:

- 1 lettino per visite mediche
- 1 bilancia pesapersona con altimetro
- 1 apparecchio elettronico e 1 sfigmomanometro per la misurazione della pressione arteriosa
- 1 spirometro professionale (specifiche tecniche adeguate)
- 1 diafanoscopio orizzontale a parete
- 1 PC fisso ed 1 stampante
- 1 Armadio per deposito materiale d’uso (garze, guanti, mascherine, ecc...) e farmaci per emergenza
- Materiali vari (detergenti, disinfettanti, ecc...)

E’ stato richiesto l’acquisto di 1 audiometro diagnostico e di 1 cabina audiometrica insonorizzata.

FASE DI VIGILANZA

Alle aziende aderenti al Piano Mirato di Prevenzione PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute” verrà consegnata la scheda di autovalutazione per individuare le priorità di intervento, al fine di modificare le abitudini di vita non corrette della propria popolazione lavorativa e pianificare le azioni più coerenti al contesto aziendale; tale scheda è anche resa disponibile e scaricabile, tramite i link di collegamento, sul portale web della UOC SPRESAL ASL di Rieti ed il suo utilizzo sarà implementato, tramite l’Organismo Provinciale, raggiungendo un numero significativo di aziende nel territorio reatino.

I risultati emergenti dall’analisi delle schede di autovalutazione restituite agli Operatori SPRESAL, verranno utilizzati per estrapolare le informazioni in forma anonima e utilizzati per analisi statistiche nonché per programmare attività di controllo specifiche su criticità emergenti dalle analisi stesse ed esercitare controlli periodici nelle aziende.

Lo scopo primario è quello di orientare tutte le figure della sicurezza alla corretta gestione della promozione della salute per la riduzione di tutti i fattori di rischio considerati nel Piano Mirato di Prevenzione PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”.

FASE DI VALUTAZIONE DI EFFICACIA

Ai fini della valutazione di efficacia sono previste le seguenti attività:

- Verrà realizzato almeno 1 percorso formativo dei Medici Competenti al counseling breve entro il 2024, preferibilmente mediante programmi formativi regionali validati.
- Sarà realizzato almeno 1 intervento di marketing sociale nel 2024 per iniziative rivolte a lavoratori, famiglie, datori e associazioni, mediante strumenti/materiali (Vademecum “Luoghi di lavoro che promuovono salute”) e con invio anche nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholders.
- Verranno analizzati i dati risultanti dalla scheda di percezione del rischio precedentemente somministrata, utili per fare un’analisi statistica nel corso del tempo e per effettuare eventuali azioni correttive nelle strategie di prevenzione.
- Saranno valutate le azioni previste e adottate nel Piano Mirato di Prevenzione secondo i criteri dell’HEA (Equità).
- Verrà eseguita una valutazione dei luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a): N. sedi di aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / N. sedi di aziende private/amministrazioni pubbliche aderenti al Programma [almeno il 20% entro il 2024].
- Verrà eseguita una valutazione dei luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b): N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma [almeno il 50% entro il 2024].